

TODINI & TODINI - Roma, 19 Aprile 2004

La storia di Franco Costa è ricchissima di aneddoti e avventure nel mondo. Nella sua strada ha incontrato molti sorprendenti personaggi legati all'arte e alla politica. Forse anche questo ha contribuito a costruire in lui un ventaglio di talenti che lo ha portato a produrre opere in tantissimi campi: dalla musica all'architettura, dalla moda al cinema, dalla pittura alla poesia. Tra gli ammiratori di Franco Costa troviamo addirittura il Papa. Costa ha conquistato il suo interesse con il quadro "Never More Holocaust", creato nell'occasione del concerto della London Philharmonic Orchestra in memoria delle vittime dell'Olocausto.

Di se stesso Franco dice scherzosamente che vorrebbe essere come un missionario, portare un messaggio di pace e di serenità al mondo e questo non solo tramite i colori e le immagini, ma anche prendendo parte ad opere di beneficenza o per esempio, di promozione di nuove aree di sviluppo o di educazione artistica per i bambini.

La sua tecnica di pittura è molto interessante. E' una sorta di post-impressionismo che realizza utilizzando colori acrilici mescolati in una massa uniforme che poi spalma sulla tela con un coltello. Forse è proprio questa la tecnica che dà forza ai suoi colori, una forza che è tutta descritta dal nome che lui stesso ha dato alla sua arte: Arte Vita.

... insomma, una vita per l'arte e un'Arte per la Vita.

da Amburgo, Paolo Moriconi

Potrete incontrare Franco Costa alla **Galleria Todini & Todini** in Via Capo le Case, 59-60 o 00187 Roma o tel. 06.6790314 Venerdì 23 Aprile 2004 e alla premiazione di **"Roma per 2"** e **"Roma per Tutti"** a Riva di Traiano, Civitavecchia, Domenica 25 Aprile 2004.